

UN MUSEO AL MESE

Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano

Bigliettini, bollette, calendari, giornali, libri, manifesti, quaderni, spartiti, post-it, documenti, carta da parati, imballi, carta bollata, guarnizioni, quadri, depliant, complementi di arredo, la nostra vita ne è piena e non potremmo fare a meno di lei, della carta. In media ciascuno di noi ne consuma ogni anno almeno 200 chilogrammi tanto che oggi circa un terzo di tutti gli alberi abbattuti nel mondo finisce in rotoli, fogli manife-

sti, e pagine.

E' chiaro che la carta risultò subito fondamentale per lo sviluppo dell'uomo e la diffusione della cultura sin dalla sua invenzione, avventa in Cina ad opera del dignitario di corte Tsai Lun nel 105 d.c. Una delle prime descrizioni in lingua italiana sull'abilità dei Cinesi di fabbricare la carta è fornita da Marco Polo in un passo del suo Milione. Egli accenna alla materia con cui viene fabbricata la carta valo-

ri riferendosi alla particolare qualità di fibra vegetale impiegata in quei tempi: paglia di tè o di riso, canna di bambù e stracci di canapa. Si narra che gli imperatori Cinesi abbiano mantenuto, per lungo tempo, gelosamente segrete queste tecniche di lavorazione, le quali solo nel VII secolo si diffondono, prima in Corea poi in Giappone ed, infine, vengono praticate anche nell'Asia centrale a Samarcanda, dove si vuole che gli



mcf

Museo della Carta e della Filigrana

Largo Michelangelo 47

40131 FABRIANO (PG) 0545

075 7641011/10

075 7641012

www.museo.dellacarta.it

02/01/2009



Arabi le apprendano dagli stessi Cinesi per introdurle nei paesi del Medio Oriente e dell'area mediterranea. La carta così arriva in Italia, a Fabriano, ed in tutta Europa. Nella storia della carta occidentale Fabriano rappresenta una vera peculiarità della civiltà europea, essendo l'unico centro di antica tradizione manifatturiera e mercantile che ancora oggi mantiene attiva la lavorazione tradizionale della carta che proprio a Fabriano diventa "carta occidentale". Le tecniche innovative introdotte e perfezionate dai Fabrianesi sin dalla seconda metà del XIII secolo influiscono in modo determinante sulla resistenza al tempo e agli agenti patogeni e sulla qualità della carta che, così, diviene gradatamente la materia scrittoria più diffusa e più conveniente perché meno costosa della pergamena e degli altri materiali usati prima della sua introduzione. Con la nuova tecnica dei caratteri mobili per la stampa la carta, nella seconda metà del XV secolo, assume

il ruolo di strumento e di veicolo insostituibile per la diffusione della cultura e dell'informazione. Grazie alle innovazioni apportate dai maestri cartai Fabrianesi, la carta si afferma come l'unica materia, la più leggera e

delicata ma anche la più tenace e funzionale, a cui l'uomo, da secoli, affida la parola scritta per comunicare e tramandare il suo pensiero e le opere del suo ingegno.

La Città di Fabriano, avvalendosi anche di materiali provenienti dall'Archivio storico delle Cartiere Miliani, ha così istituito nel 1984 il Museo della Carta e della Filigrana all'interno dello splendido complesso monumentale di San Domenico.

L'allestimento museale, presto arricchito da una sezione dedicata alla "Civiltà della Scrittura" ed alla stampa presso il Complesso Monumentale di San Benedetto, è articolato in sezioni tra cui una fedele ricostruzione di una gualchiera medievale dove è possibile assistere alla lavorazione a mano di carte filigranate ed ammirare una pila idraulica a magli multiple.

Al visitatore viene inoltre proposta l'esposizione di antichi fogli filigranati (dal 1293 in poi) ed una collezione di



preziose forme filigranatrici tra cui quella splendida con cui si fabbricava la carta da lettera personale dell'imperatore Ferdinando I° d'Austria. L'offerta si è recentemente arricchita con opportunità didattiche finalizzate al pubblico scolastico e delle famiglie ma anche a quello degli adulti a cui sono riservati con corsi residenziali avanzati di 3-5 giorni che consentono al visitatore di addentrarsi all'interno di un'arte ancor oggi strategica per la tutela e la valorizzazione della cultura.

Il Museo della Carta e della Filigrana è dunque un museo pubblico "Vivo" ed "Interattivo" perché oltre a fornire informazioni sul mondo della carta e ad ospitare opere ed artisti che della carta hanno fatto il proprio elemento di espressione.

Il Museo della Carta e della Filigrana vanta prestigiose collaborazioni internazionali con Università e Musei ame-

ricani, europei ed asiatici e per questo ha ricevuto l'International Partnership Among Museum Award 2006 da parte dell'American Association of Museum attraverso il quale il prestigioso ente culturale americano promuove gemellaggi tra i musei USA ed i più importanti musei internazionali.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Museo della Carta e della Filigrana
Largo Fratelli Spacca, 2 I
60044 Fabriano (AN)
telefono 0732.709297 - 0732.22334
fax 0732.709240 - 0732.709302
e-mail: mcf@comune.fabriano.an.it

Notizie utili:

La visita al Museo della Carta e della Filigrana, della durata di 1 ora e 15' circa, avviene con l'assistenza di guide che parlano italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Il programma include una dimostrazione pratica dal vivo della produzione della carta a mano, effettuata dai Mastri cartai del Museo, la visione di filigrane antiche, dal XIII secolo ad oggi, e di un filmato sulla storia della carta a Fabriano.

Per quanti fossero interessati a realizzare un foglio di carta filigranata, prendendo conoscenza delle varie fasi di preparazione dell'impasto fino all'asciugatura e cialandratura del foglio stessi, è stato attivato un laboratorio didattico "Siamo tutti Mastri Cartai", della durata di circa 1 ora che può essere inserito in coda al programma di visita.

Il Museo dispone di un fornito Bookshop presso il quale si possono acquistare prodotti in carta, realizzati presso la Gualchiera medievale e la legatoria interne, filigrane artistiche, album, agende, pubblicazioni e molto altro ancora.

